

Isole in affanno senza la merce fresca

L'appello La richiesta di ripristinare il servizio sulle navi
Dal primo luglio sono state disattivate le celle frigorifere

VENTOTENE

Il problema per il trasporto delle merci fresche sulle isole non è stato ancora risolto, nè tantomeno alcuna autorità, almeno al momento ha mostrato interesse. Partito democratico Riviera Isole - Lazio Meridionale, ha scritto al presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, all'assessore Trasporti, Michele Civita, al Ministero della Salute, alla Commissione Trasporti, Presidente, Michele Meta, per sollevare la questione del trasporto commestibili per isole Pontine. «In data 1 luglio 2016 la società Laziomar ha sospeso il trasporto delle merci commestibili tramite cella frigorifera installata a bordo della nave Don Francesco - si legge nella lettera -. Tramite tale cella frigorifera venivano approvvigionate le isole di Ventotene e Ponza di latte fresco e derivati, carni ed altri commestibili. I

surgelati venivano allocati dentro congelatori già forniti dall'Algida. In tale modalità veniva assicurata la catena del freddo secondo le normativa vigente. Successivamente, in seguito a contatti con la Regione, la Laziomar dichiarava una moratoria di 15 giorni previa ottemperanza a modalità, per altro mai definite e né dichiarate, circa la conservazione delle merci durante il trasporto. Infine in data 25 Luglio 2016 i congelatori, su disposizione e sollecitazione di Laziomar, venivano ritirati dalla ditta "Algida". Dopo aver intimato all'AVIAP (Associazione per la Valorizzazione dell'Arcipelago Pon-

ziano), rea di aver chiesto un tavolo di confronto in Regione, Laziomar ha deciso di rimuovere la cella frigorifera installata a bordo della "Don Francesco". Si è trattato di un atto arbitrario dopo che il Sig. Umberto Matrone, titolare assieme ad altri esercenti di tale cella frigorifera, ne aveva richiesto all'AUSL Latina Dipartimento Prevenzione, la verifica dell'idoneità sanitaria. Allo stato attuale le merci commestibili sono trasportate da camion o furgoni frigo di cui non è dato verificarne l'idoneità, dato che tali mezzi, per assicurare la catena del freddo, non possono utilizzare il motore né possono fruire di energia elettrica data l'inidoneità della rete elettrica di bordo». Tale situazione - si evidenzia nel comunicato - deve essere disciplinata con indicazioni chiare e precise al fine di garantire il rispetto della normativa e allo stesso tempo il rifornimento essenziale di commestibili per la vita sulle isole. ●

**La lettera
del Partito
Democratico
al presidente
della Regione Lazio**

